

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport
Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola
Band: 9 (2007)
Heft: 2

Artikel: "Complici involontari"
Autor: Rentsch, Bernhard
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001310>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

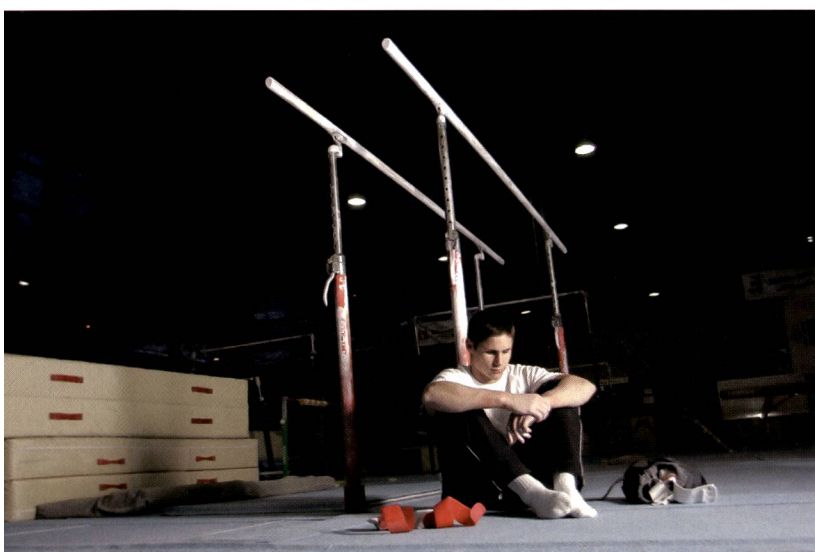
Download PDF: 05.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

«Complici involontari»

Controlli consequenziali // Matthias Strupler è responsabile dell'applicazione corretta del codice WADA. A suo avviso, il contenuto dell'attuale lista delle sostanze proibite non è soddisfacente.

Bernhard Rentsch



Non so se un medicinale è sulla lista antidoping? Mi informo presso la banca dati.

► «Nello sport di competizione è possibile fornire prestazioni di alto livello senza imbrogliare.» Matthias Strupler ne è più che convinto. Il responsabile dell'Istituto di medicina dello sport al Centro svizzero per paraplegici di Nottwil e medico in seno alla Commissione tecnica della lotta contro il doping (CLD) vanta una lunga esperienza in qualità di sportivo e di dottore. «Spesso a doparsi non sono i migliori.» Chiaramente anche i leader imbrogliano, proprio perché nello sport di punta regolato da interessi economici molto elevati non esiste alcuna garanzia.

Usare medicinali ma con prudenza

In seno alla CLD, Strupler si occupa principalmente della verifica e del rilascio di permessi speciali per l'esenzione

a fini terapeutici (EFT). «Ogni anno valutiamo fra le 1'500 e le 2'000 procedure semplificate.» Fra queste figurano domande in relazione all'asma e alla somministrazione di glucocorticoidi, domande che vengono sempre poste in ambito di un normale trattamento medico. «Ogni atleta, quando assume dei medicinali, deve farlo con prudenza», precisa Strupler. «Tutte le sostanze a cui non si può ricorrere in caso di malattie o di infortuni sono contenute nella lista del doping.» Ciò che dovrebbe rendere più facile il rispetto delle regole del gioco.

Dal profilo medico, le situazioni estreme intervengono laddove vengono usate sostanze che, in determinate discipline sportive, potrebbero migliorare la prestazione. Per farmaci contro il raffreddore da fieno o betabloccanti sta al dottore valutare se dalla loro assunzione lo sportivo potrebbe trarre profitto. Se fosse il caso, stando a Matthias Strupler e alle direttive del codice WADA, non si dovrebbe in nessun caso permetterne l'impiego. Tuttavia «i medici diventano sempre più spesso dei complici involontari», perché conoscono troppo poco i regolamenti. Ma i risultati della lotta contro il doping dovrebbero produrre i loro effetti. «Se intervenissimo a tutti i livelli in modo consequenziale si potrebbero raggiungere dei risultati e metterli in luce. In fondo non siamo impotenti.» D'altra parte, il medico considera spaventoso il fatto che, per amore del successo, alcuni sportivi trascurino la loro salute.

Rivedere la lista

«La premessa fondamentale per una lotta contro il doping efficace e credibile è una lista consistente e fondata su aspetti scientifici», precisa Strupler riferendosi all'attuale elenco. Egli, infatti, non considera totalmente soddisfacente la versione odierna che, secondo lui, andrebbe rielaborata urgentemente. «È indispensabile che in questa lista vengano menzionate soltanto le sostanze attive che potenzialmente potrebbero contribuire a migliorare la prestazione. Al contrario, andrebbero eliminate tutte le formulazioni che potrebbero indurre ad imbrogliare.» Una lista ridotta all'osso dovrebbe pure essere associata a dei risparmi, che condurrebbero ad un'uniformità dei controlli antidoping a livello mondiale. //

► **Contatto:** matthias.strupler@paranet.ch

Per domande su medicinali

- Banca dati sui medicinali al sito www.dopinginfo.ch
- Hotline 24 ore 0900 567 587 (Fr. 1.- /min.)